

TV. Il 31 su Rai International

Una «Giostra» intorno al mondo

Una *Giostra di fine anno* per tutti gli italiani all'estero che vedono Rai International. Voluta dal direttore Roberto Morrione e da Renzo Arbore, la megadiretta durerà venti ore a partire dalle 14 del 31 gennaio e toccherà numerose capitali, con artisti e conduttori che si avvicenderanno. Un segno promozionale che contribuirà a rilanciare il nuovo canale satellitare della Rai, ma anche a rimandarci una nuova immagine dei nostri connazionali.

MONICA LUONGO

ROMA. Non è certo impresa facile rifare il lifting a Rai International, da sempre rete «povera» di viale Mazzini, che con la nuova direzione di Roberto Morrione punta però a un deciso rilancio. E non tanto per quelle due ore di trasmissione che possono essere viste quasi in tutto il mondo, quanto per il nuovo canale satellitare che per crescere ed essere competitivo ha bisogno di tanti abbonati e di una decisa scossa verso offerte nuove e interessanti. Al momento, visto che mancano poche ore alla fine di quest'anno, si pensa a iniziative a effetto del tipo fuochi d'artificio. E così il direttore artistico e testimone della rete Renzo Arbore, ha messo su la *Giostra di fine anno*: venti ore di trasmissione (registri Marco Aleotti e Igor Skofic) che seguiranno i capodanno nelle principali città del mondo, con una serie di collegamenti e di dirette che inizieranno in Australia alle 14 ore italiane del 31 dicembre e si concluderanno alle 9 del primo gennaio da Los Angeles.

Arbore aprirà le trasmissioni dagli studi della Dear di Roma, ma avverte anche che lui e la sua Orchestra italiana compariranno poco in video. Molti i conduttori, giornalisti e non, che si avvicenderanno dalle varie piazze mondiali (Piero Di Pasquale, Giulia Fossà, Rosanna Cancellieri, Carmen Lasorella, tra i tanti) oltre a quelli che saranno in studio, tra cui Antonella Clerici, Luca Giurato, Gianni Minà, Daniela Poggi, Sammy Barbot. Un giro del mondo che passerà per Roma, Buenos Aires e Gerusalemme, alternata a esibizioni di artisti come Venditti, Zero, i Pittura Freska e molti comici. Per la prima volta, inoltre, verrà trasmesso all'estero il discorso di fine anno di Scalfaro. Sulle altre reti Rai vi saranno alcune finestre della diretta che si apriranno nel corso dei giorni e di alcune trasmissioni.

E così i membri delle comunità italiane all'estero potranno godersi un capodanno da casa loro girando per il mondo e vedendo un gran pezzo d'Italia, praticamente quello che è il compito essenziale della televisione. Ma, al di là della trasmissione in sé, il nuovo messaggio che Rai International ha intenzione di mandare ai suoi connazionali punterebbe a fornire un'immagine del nostro paese lontana dagli stereotipi e desiderosa anche di raccontare chi sono e cosa fanno gli italiani all'estero e figli di quegli immigrati che da più di trent'anni non emigrano più. Un palinsesto che dal prossimo anno

sarà ricco di eventi sportivi, dicono Arbore e Morrione, di programmi dedicati ai viaggi turistici in Italia, di spettacoli e non solo di quell'italian style che è la moda ma anche la gastronomia. Nonché trasmissioni realizzate in più lingue, perché intanto i figli dei nostri connazionali spesso non conoscono più la lingua italiana, ma anche perché il canale di Rai International verrà venduto in abbonamento insieme ad altre reti e allora il confronto si farà più duro. Tanto è vero che uno degli aspetti su cui Morrione intende puntare è la produzione di programmi fatti su misura, anche se il budget stanziato dalla Rai è molto ridotto. «È importante - dice il direttore - che ci sia un'immagine di ritorno e tra i nostri progetti c'è anche quello di realizzare delle *local news*, notizie da farsi in coproduzione con altre aziende che raccontino la vita delle comunità italiane».

L'INTERVISTA. Gnocchi debutta a teatro e prepara la tv del '97



Gene Gnocchi

Giovanni Giovannetti

«Io, Gene del decathlon»

leri sera al Ciak di Milano ha debuttato con il nuovo spettacolo teatrale, *Decathlon*, storia di uno che nella vita preferisce fare dieci cose male che una sola bene. Ma nel futuro di Gene Gnocchi ci sono ancora libri e molta tv. «Ho fatto molte proposte a Freccero», dice. Per esempio un remake ironico del *Fatto di Biagi* e una *Domenica out* con tutti gli scarti della Venier. Ma anche una striscia quotidiana ispirata a Andy Capp...

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Gene Gnocchi da un po' di tempo ci fa sentire la sua mancanza dal video, mentre tanti che non vorremmo vedere imperverano senza pietà. Ma non si può proprio dire che se ne stia a casa senza far niente (come forse amerebbe). Intanto scrive (ultimo libro conosciuto: *La casa di chi*). Poi gioca al calcio, canta il rock, e debutta (ieri sera) a teatro con il suo spettacolo *Decathlon*.

Gene, raccontaci qualcosa del tuo nuovo monologo teatrale.

Beh, guarda è la storia di un decathlonista, uno che, anche nella vita, preferisce fare dieci cose male che una sola bene.

Ma non sei certo tu quell'uno... E invece sì. Anch'io, come lui, pre-

ferisco curiosare in molti ambiti, evitare di star sempre dietro uno studio televisivo e fare tante altre cose: cinema, libri, rock e altro.

Però tu, quando scopri qualcosa che funziona insisti. Per esempio: una volta incontrato Teo Teocoli, hai fatto di tutto per continuare a fare coppia con lui.

Sì, io sono bravo a capire che Teo è bravo. Però, devo ammettere che ho dovuto studiare un sacco per arrivare allo stesso stadio di deficienza suo.

Complimenti. E adesso che cosa studi di nuovo? Che scelte nuove farai in questo temibile '97?

Intanto ho questo spettacolo da portare a spasso. E poi, a proposito di scelte, ti dico che, dopo i telefilm

gialli di Raiuno (*Occhio di falco*, ndr) mi era stata fatta una proposta da parte di Canale 5 per *Non dimenticate lo spazzolino da denti*. Ho detto di no, anche se avevo visto l'edizione francese dello show e devo dire che è piuttosto bella.

Sei stato bravissimo a capire che sarebbe stato un flop di stagione. Anche se non tutti i flop sono necessariamente brutti programmi.

Quando mi metto davanti alla tv, penso che bisogna proprio lasciar passare questo periodo da villaggio turistico. Tutti quelli che vanno in tv cercano di fare gli spiritosi, è diventata tutta una grande animazione.

Chi, come il comico, fa un lavoro più specifico, si trova spiazzato.

Già. Tra tanti spiritosi per forza, il comico, che è un artista, ha bisogno di un suo spazio separato, magico. Oppure finisce per essere stritolato dall'allegria forzata.

Quelli che hanno un loro stile si trovano in difficoltà. Invece, prendi *Mai dire gol*. Il comico porta il suo stile e ha un suo spazio delimitato. Per il resto, o sei fortunato e trovi uno come Teo, col quale scopri una grande sintonia, oppure è un massacro.

Però anche con Teo l'impresa de-

«Il boom» non è stata proprio fortunatissima.

Le parti nostre però funzionavano. C'erano controtempo bellissimi, ma il contesto, l'impaginazione confondevano tutto.

Adesso parliamo del '97. Che cosa dobbiamo aspettarci da te?

Per quest'anno, inteso come '96, è andato. Fino a marzo vado avanti con lo spettacolo e poi di contatti in corso ne ho sia con Mediaset che con Freccero di Raidue. A questo punto, però, ci vogliono un po' di garanzie. Perché a Freccero di idee gliene ho proposte tante.

Per esempio?

C'è l'idea di rifare in chiave ironica *Il fatto di Biagi*. Io sarei una specie di notista di un giornale quasi vero.

Un'idea molto sfiziosa e spericolata. Ma non credi che in un momento confuso come questo sia la fiction il genere che ti consentirebbe il controllo più completo del tuo personaggio?

Sicuramente. La cosa più giusta è avere una storia da raccontare. Io avevo fatto anche la proposta di un soggetto e stavo già sceneggiando una striscia quotidiana di 15 minuti ispirata a Andy Capp. Mi vedevo steso sul divano, sfaccendato...

Accusa di plagio per il «Ciairo» di Paolantoni

Francesco Paolantoni, uno dei comici di «Mai dire gol», è stato accusato di plagio da un altro attore, il cabarettista pugliese Pino Campagna. Che imputa a Paolantoni di avergli rubato il personaggio di «Ciairo», ovvero Ciro, il pizzaiolo di Pozzuoli. Campagna, che ha anche lavorato per Mediaset nella sit com «In due sopra il varano», afferma di avere avuto in passato un colloquio con uno dei produttori della trasmissione, Pezzolla. E di avergli proposto il personaggio di Peppino Merlauzz, pescivendolo barlettano. La videocassetta che Campagna si era portato dietro è rimasta nelle mani di Pezzolla, cassetta che avrebbe ispirato Paolantoni: «O gli autori del programma mi ascoltano - dice Campagna - oppure li denuncio. Non possono copiarci i personaggi senza neppure avvisarmi». Francesco Paolantoni non sapeva nulla di tutta la vicenda e sorride divertito: «No so nulla della cassetta di Campagna ed escludo anche che Pezzolla possa averla vista. Sono in molti a inviare le loro proposte per la trasmissione, ma anche all'inizio di stagione gli autori non cercavano volti nuovi, quanto piuttosto personaggi da far interpretare agli attori che già lavoravano con la Gialappa's. Il mio personaggio di Ciro, poi, non parla affatto pugliese, ma puteolano. Anche se capita alcune volte che a due persone venga in mente la stessa idea». Stessa replica da Enzo Santini, uno degli autori: «Non so nulla di Campagna. Spesso questi caratteri comici a volte si somigliano».

Zio Paperone compie 50 anni

Nel 1997 compirà 50 anni Zio Paperone, uno dei personaggi più amati del mondo di cartoni della Disney. Uncle Scrooge McDuck, questo il suo vero nome, nacque infatti nel 1947 dalla matita di Carl Barks, che si ispirò all'altrettanto celebre Scrooge del *Racconto di Natale* di Charles Dickens. In Italia la prima striscia del papero più ricco e più avaro del mondo appare un anno dopo, il 7 febbraio del 1948 sul numero 677 di *Topolino*. Il grande tormentatore e sfruttatore del nipote Paperino approda al cinema nel 1967 con *Zio Paperone e il denaro*, per una lunga serie di film, fino al 1990, anno della realizzazione del lungometraggio *La lampada perduta*.

Un cd-rom per la Fenice dalla Francia

Il ministero della cultura francese ha annunciato per il 2 gennaio l'uscita di un cd-rom intitolato *La Fenice: cronache di un'opera veneziana*. Parte del ricavato dell'opera, coprodotta dall'Opera di Parigi, dal quotidiano *Le Monde*, dall'emittente radio Classique e dall'editore Index, sarà devoluta per la ricostruzione del teatro. Il cd-rom, che ricostruisce i grandi momenti del teatro veneziano distrutto dalle fiamme, le prime che ne hanno contrassegnato la storia, alcuni brani di voci leggendarie, sarà diffuso in un primo momento in italiano e in francese.

Carcere di Volterra Bloccata l'attività teatrale

Un fonogramma ha sospeso all'improvviso l'attività teatrale che da dieci anni viene svolta con i detenuti dall'associazione Carte Blanche-Centro Teatro e Carcere, diretta dal regista Armando Punzo. Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria alla direzione del Carcere di Volterra, che ha diramato il fonogramma, blocca così un laboratorio teatrale che ha portato alla nascita di una compagnia, otto spettacoli e un riconoscimento nazionale e internazionale. La decisione è stata indotta da alcuni incidenti avvenuti nel corso degli anni, fra cui l'episodio dello scorso 15 dicembre, quando due detenuti non sono rientrati in carcere allo scadere del permesso quando si trovavano a Volterra per rappresentare lo spettacolo. Una notizia che ha fatto scalpore, riportata da tutti i giornali, ma che - come riporta un comunicato stampa diramato dall'associazione Carte Blanche - nella maggioranza dei casi, non hanno sottolineato il fatto che una legge regola la concessione dei permessi e che pertanto il teatro non fa «uscire», o peggio «evadere» i detenuti, ma semplicemente rappresenta un modo di impiegare il permesso accordato al detenuto. Bloccare l'attività teatrale, diventa così un modo di «punire» ingiustamente chi svolge e chi partecipa a un progetto di riabilitazione sociale e morale. E che cancella dieci anni di lavoro serio e di impegno culturale.

in edicola

BIANCANEVE

LIBRO FIABA +
VIDEOCASSETTA DELLA FIABA

GIOCA E IMPARA L'ABC, I NUMERI E I COLORI

l'Unità • DAMI EDITORE
Junior